

Trasporti Il vice presidente del Consiglio regionale D'Amico chiede garanzie per il mantenimento della tratta

«No al taglio della Avezzano-Roccasecca»

Marino Di Marco

■ **CAPISTRELLO** «L'assessore Morra deve assolutamente richiamare Rfi e Trenitalia al rispetto del contratto in essere con la Regione per la continuazione del servizio sulla linea ferroviaria Avezzano-Roccasecca». Giovanni D'Amico, vice presidente del Consiglio regionale, torna alla carica a poco più di un mese dal fatidico 8 settembre, data indicata da Rfi per la cessazione del servizio. «Oggi stesso inoltrerò una richiesta per un incontro istituzionale con l'assessore - ci dice D'Amico - per ottenere garanzie affinché riprenda regolarmente il servizio e si eviti la chiusura della tratta. Nel contempo, assieme a Carlo Rossi del coordinamento dei sindaci, depositeremo le firme raccolte e le delibere dei Consigli comunali dei centri interessati». La Regione Abruzzo per D'Amico deve fare una scelta, concordata con le istituzioni locali, che tenga conto sia del difficile momento eco-

nomico, ma anche delle reali esigenze della comunità locale. In un convegno, presente per il Lazio l'on. Ferro, tutti gli interessati hanno ribadito l'opportunità per la Valle Roveto di puntare su un maggior trasporto su rotaia. Per fare ciò è indispensabile coinvolgere nel progetto la «Sangritana». Il vero problema, e per tale motivo Rfi annuncia l'intento di cessare il servizio, sono gli alti costi di manutenzione e adeguamento della linea. D'accordo con l'azione dei sindaci della Valle Roveto si sono detti anche gli amministratori della parte laziale. Le due Regioni potrebbero farsi carico degli oneri di adeguamento per la sicurezza della linea. In sostanza, oltre ai costi del servizio trasporto già sostenuti, la Regione sarebbe chiamata ad accollarsi anche quelli della manutenzione attraverso (per il tratto di competenza) il gestore regionale. Le somme da destinare appaiono certamente rilevanti pur spalmate in diverse annualità, ma si tratta di un servizio indispensabile per i cittadini.



Ferrovia Sindaci uniti per salvare il servizio

